



VERBALE DEL COLLEGIO DI VALUTAZIONE N. 8/2021

IN ORDINE ALLA VALIDAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEL PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - ANNO 2020 DEL COMUNE DI CARPI E DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE; ALLA PROPOSTA DELLA QUANTIFICAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER REGGENZA AD INTERIM DI STRUTTURE DIRIGENZIALI NELL'ANNO 2019 DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE E ALLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – ANNI 2019 E 2020;

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

COMUNE DI CARPI

COMUNE DI NOVI DI MODENA

COMUNE DI SOLIERA

L'anno 2021, il giorno 6 (sei), del mese di maggio, alle ore 18,00, il Collegio di valutazione dell'Unione delle Terre d'Argine si è riunito in videoconferenza, avvalendosi del sistema tecnologico Google Meet, per procedere:

- 1) alla validazione delle valutazioni del personale incaricato di posizione organizzativa - anno 2020 - del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine;
- 2) alla proposta della quantificazione della retribuzione di risultato per reggenza ad interim di strutture dirigenziali nell'anno 2019 – Unione delle Terre d'Argine
- 3) alla valutazione dei Dirigenti dell'Unione delle Terre d'Argine – anni 2019 e 2020;

Il Collegio risulta così composto:

Dr.ssa Garuti Anna Lisa, Segretario Generale dell'Unione delle Terre d'Argine, del Comune di Carpi e del Comune di Novi di Modena

Dr.ssa Rocchi Vienna Marcella, Segretario Generale del Comune di Campogalliano e del Comune di Soliera

Dr. Piccinni Vito, membro esterno (il cui incarico è stato rinnovato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17/2020).

Tutti i componenti risultano presenti tramite connessione alla piattaforma Google Meet.

IL COLLEGIO DI VALUTAZIONE

Punto 1): validazione delle valutazioni del personale incaricato di posizione organizzativa - anno 2020 - del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine

Richiamati:

- il proprio precedente verbale n. 4/2021, relativo alla seduta del 20 aprile 2021, seduta nell'ambito della quale ha proceduto a validare la relazione sulla *performance* 2020 del Comune di Carpi;
- il proprio precedente verbale n. 5/2021, relativo alla seduta del 21 aprile 2021, seduta nell'ambito della quale ha proceduto a validare la relazione sulla *performance* 2020 dell'Unione delle Terre d'Argine e a validare le valutazioni del personale del comparto del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine (escluso il personale incaricato di posizione organizzativa);

Dato atto che, a chiusura dell'attività di verifica e validazione delle valutazioni 2020 del personale del comparto del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine, il Collegio ha rilevato e raccomandato, nell'ambito del verbale n. 5/2021:

- di procedere ad una revisione significativa del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al fine di un compiuto adeguamento alla vigente normativa e ai nuovi canoni organizzativi conseguenti all'introduzione dello *smart working* e che orienti i comportamenti organizzativi verso una maggiore autonomia e responsabilizzazione del personale;
- di potenziare i processi di misurazione puntuale della effettiva partecipazione dei singoli al conseguimento dei risultati di settore e di ente;

Tutto ciò premesso

Il Collegio di Valutazione prende atto dei prospetti, trasmessi dal Settore Amministrazione e Sviluppo delle risorse umane, agli atti del collegio, recanti il quadro generale delle valutazioni effettuate dai Dirigenti di ciascun settore relativamente al personale incaricato di posizione organizzativa (Comune di Carpi e Unione delle Terre d'Argine), articolati, distintamente, in relazione alla valutazione del comportamento organizzativo e alla definizione del punteggio ponderato finale, per fasce di punteggio, al fine di valutarne la rispondenza all'obiettivo di graduazione differenziata, di cui all'art. 14 comma 3, del Regolamento del sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni.

Il Collegio di valutazione, viste le valutazioni effettuate dai Dirigenti del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine, evidenzia un eccessivo appiattimento delle valutazioni degli incaricati di posizione organizzativa nella fascia più elevata. In considerazione delle eccezionali condizioni di lavoro imposte, nell'anno 2020, dall'emergenza COVID-19 e dai conseguenti slittamenti nella definizione della programmazione delle performance relative all'esercizio di riferimento, decide di disporre la validazione, significando, tuttavia, la necessità che gli enti di cui trattasi si attivino come da sottostanti raccomandazioni.

Il Collegio, a chiusura dell'attività di verifica e validazione delle valutazioni 2020 del personale incaricato di posizione organizzativa, rileva e raccomanda:

- di procedere ad una revisione del sistema di pesatura delle posizioni organizzative del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine, che tenga adeguatamente conto degli ambiti di delega esistenti o da potenziare;
- di procedere ad una revisione significativa del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al fine di un compiuto adeguamento alla vigente normativa e ai nuovi canoni organizzativi conseguenti all'introduzione dello *smart working* e che orienti i comportamenti organizzativi verso una maggiore autonomia e responsabilizzazione del personale incaricato di posizione organizzativa;
- di potenziare i processi di misurazione puntuale della effettiva partecipazione dei singoli incaricati di PO al conseguimento dei risultati di settore e di ente, con particolare riferimento all'Unione delle Terre d'Argine;
- di orientare progressivamente, anche mediante somministrazione di formazione dedicata, l'attività valutativa dei Dirigenti verso criteri di maggiore differenziazione ed equilibrata distribuzione.

Punto 2): proposta della quantificazione della retribuzione di risultato per reggenza ad interim di strutture dirigenziali nell'anno 2019 – Unione delle Terre d'Argine

Il Collegio di valutazione prende atto che:

- Il CCNL 23 dicembre 1999 all'articolo 28, comma 1, stabilisce che la quota di fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale è destinato in misura "non inferiore al 15%" alla retribuzione di risultato e che tale percentuale rapportata alla retribuzione di posizione corrisponde al 17,647%;
- l'ARAN si è espressa in materia di retribuzione di posizione degli incarichi ad interim in particolare con l'orientamento applicativo All_76:
"4. ove si verifichi la fattispecie considerata del conferimento di incarichi "ad interim", l'ente darà applicazione alle previsioni contrattuali sopra richiamate, "valorizzando" significativamente la retribuzione di risultato dei dirigenti interessati, in modo da tenere conto anche delle responsabilità connesse all'espletamento degli incarichi ad interim (art. 29, comma 1, del CCNL del 23.12.1999) e dalla gravosità della situazione determinatasi in capo a ciascun dirigente per effetto dell'affidamento di più incarichi contemporaneamente;
5. l'avviso della scrivente Agenzia è che la "valorizzazione" debba essere realizzata tenendo conto dei criteri di determinazione del valore della retribuzione di risultato adottati dagli enti in applicazione delle previsioni dell'art.29 del CCNL del 23.12.1999. In tale ambito, pertanto, l'ente terrà conto anche del "peso" del nuovo incarico ad interim affidato al dirigente e del maggiore impegno che, complessivamente, grava sullo stesso per effetto del doppio incarico. Evidentemente, l'importo della retribuzione di risultato che sarà effettivamente erogato al dirigente terrà conto, secondo le regole generali, della valutazione complessiva dei risultati conseguiti dallo stesso nell'espletamento degli incarichi allo stesso conferiti;
6. sulla base di criteri autonomamente determinati, quindi, l'ente procederà alla valutazione annuale dei risultati conseguiti dai dirigenti interessati, anche con riferimento agli incarichi di cui sono titolari ad interim, tenendo conto ovviamente della effettiva partecipazione

dei dirigenti al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna posizione dirigenziale (quella di cui è titolare e quella oggetto dell'interim). In base a tale ultima valutazione, al dirigente titolare dell'interim sarà corrisposta la complessiva retribuzione di risultato, utilizzando le risorse derivanti dalla corretta applicazione delle previsioni del citato art.26 del CCNL del 23.12.1999;"

- il CCDI dell'area dirigenziale dell'Unione delle Terre d'Argine del 30 dicembre 2019, all'articolo 5, secondo comma, stabilisce: *"A ciascun dirigente non può essere affidato di norma più di un incarico ad interim; per tale incarico compete un'indennità annua di risultato, legata al conseguimento degli obiettivi di PDO specifico del settore di riferimento, come derivante dal processo di valutazione esistente nell'Unione delle Terre d'Argine e comunque entro un **valore economico massimo del 20% dell'indennità di posizione ad esso relativa rapportata al periodo di incarico**. Compete inoltre al dirigente l'indennità di risultato per l'incarico di direzione principale a cui è stato affiancato quelle ad interim"*;
- il regolamento "Sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni", approvato con deliberazione di Giunta Unione, n. 33 del 16 aprile 2014, all'articolo 13, comma 13, stabilisce: *"13. Ad un singolo Dirigente, ai sensi del Regolamento degli Uffici e dei Servizi possono essere assegnati più Settori o diverse Aree di Progetto, ciascuno dei quali costituisce un "ambito dirigenziale", il cui peso, relativamente alla retribuzione di risultato aggiuntiva, rapportato al complesso delle responsabilità aggiuntive attribuite allo stesso Dirigente è **proposto dal Collegio di Valutazione** anche sulla base della complessità degli obiettivi assegnati allo stesso Dirigente."*

Il Collegio pertanto dovendo procedere a definire una proposta di quantificazione della retribuzione di risultato aggiuntiva per i dirigenti dell'Unione che nell'anno 2019 hanno ricoperto incarichi "ad interim", ritiene di doverla definire nel ristretto ambito compreso tra il 17,647% (minimo desumibile dall'applicazione della percentuale di fondo minima destinabile a retribuzione di risultato) e il massimo del 20% previsto in sede di CCDI.

Il Collegio di valutazione, presa visione dei provvedimenti presidenziali di conferimento degli incarichi e tenuto conto del piano dettagliato degli obiettivi, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 64 del 15 maggio 2019, nonché della Relazione consuntiva sulla performance approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 93 del 9 settembre 2020, anche se più correttamente la quantificazione doveva essere fatta in sede di approvazione del piano della performance, in considerazione delle notevoli responsabilità aggiuntive attribuite ai dirigenti e della complessità degli obiettivi loro assegnati relativamente alle strutture affidate ad interim, ritiene di proporre l'attribuzione della retribuzione di posizione aggiuntiva per gli incarichi ad interim nella misura del **20% (ventipercento)**.

A margine dell'elaborazione della suddetta proposta il Collegio osserva, in relazione all'esercizio 2020, che:

- il CCNL del 17/12/2020, all'art 58 "Incarichi ad interim", stabilisce quanto segue: *"1. Per lo svolgimento di incarichi con cui è affidata la copertura di altra posizione dirigenziale temporaneamente priva di titolare, i quali siano stati formalmente affidati in conformità all'ordinamento di ciascun ente, è attribuito a titolo di retribuzione di risultato, limitatamente al periodo di sostituzione, un importo di valore compreso tra il 15% ed il 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico.*
2. La percentuale di cui al comma 1 è definita in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 45, comma 1 lett. c);
- il CCDI - Area della dirigenza, sottoscritto per adesione dichiarata in corso di videoconferenza in data 11 febbraio 2021, all'art. 5 "Incarichi ad interim", stabilisce quanto segue: *"Gli incarichi affidati ad interim hanno il solo scopo di consentire all'Amministrazione la sostituzione dei posti dirigenziali che si dovessero rendere vacanti. A ciascun dirigente non può essere affidato di norma più di un incarico ad interim. Per tale incarico compete una retribuzione annua di risultato, legata al conseguimento degli obiettivi di PDO/PdP specifico del settore di riferimento, come derivante dal processo di*

valutazione esistente nell'Unione delle Terre d'Argine e comunque entro un valore economico massimo del 25% (venticinqueper cento) della retribuzione di posizione ad esso relativa rapportata al periodo di incarico. Non sono valutabili ai fini della retribuzione di risultato periodi di incarico ad interim inferiori a trenta giorni".

Punto 3): valutazione dei Dirigenti dell'Unione delle Terre d'Argine – anni 2019 e 2020

Per i Dirigenti dell'Unione delle Terre d'Argine:

- facendo seguito alla proposta di cui al punto precedente (che comporta elaborazione di schede di valutazione anche in relazione alle reggenze ad interim) e a continuazione dell'attività svolta, in relazione all'esercizio 2019, in data 04.09.2020, di cui al proprio precedente verbale n. 6/2020 (valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi), e a seguito dell'approvazione della relazione sulla performance 2019 da parte della Giunta dell'Unione, conclude la valutazione della performance individuale – anno 2019, di cui all'art. 13 del Regolamento del sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni;

- a continuazione dell'attività svolta, in relazione all'esercizio 2020, in data 21.04.2021, di cui al proprio precedente verbale n. 5/2021 (valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi), e a seguito dell'approvazione della relazione sulla performance 2020 da parte della Giunta dell'Unione, conclude la valutazione della performance individuale – anno 2020, di cui all'art. 13 del Regolamento del sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni.

Procede alla compilazione delle schede di valutazione 2019 e 2020 dei Dirigenti dell'Unione delle Terre d'Argine, conservate agli atti del Collegio, e ne dispone la trasmissione, per il tramite del Segretario, alla Giunta dell'Unione.

Il collegio, in considerazione dello stato di emergenza in essere COVID-19, decide di dare mandato al Segretario dell'Unione di procedere, per conto del collegio stesso, alla consegna delle schede di valutazione 2019 e 2020 ai Dirigenti dell'Unione delle Terre d'Argine.

I lavori sul tema in oggetto terminano alle ore 19,40.

Il presente verbale reca la rappresentazione delle operazioni svolte in data 6 maggio 2021 e viene sottoscritto digitalmente, da ciascun componente, nella data associata al documento informatico dallo strumento digitale. Sarà quindi depositato, tramite sistema di protocollazione, al Polo archivistico della Regione Emilia Romagna.

I componenti del Collegio di Valutazione

Dr.ssa Garuti Anna Lisa
(firmato digitalmente)

Dr.ssa Vienna Marcella Rocchi
(firmato digitalmente)

Dr. Vito Piccinni
(firmato digitalmente)